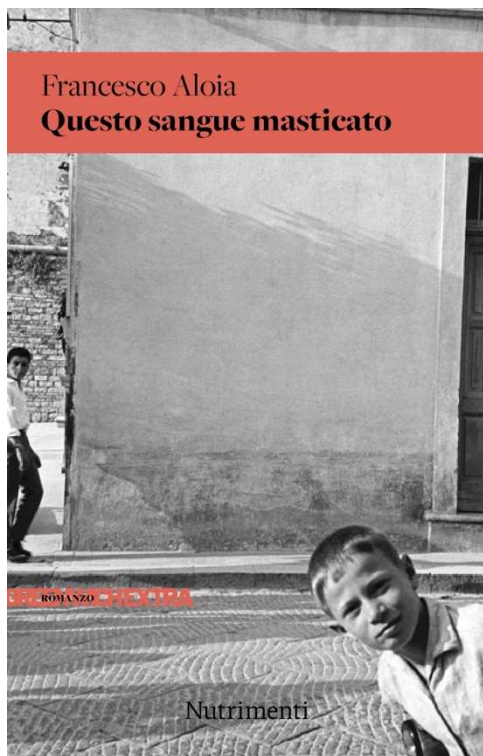


Catalogo Cinema e Tv



**Memoir, True stories, Reportages,
narrative non-fiction, non-fiction**



Author: FRANCESCO ALOIA
Title: QUESTO SANGUE MASTICATO

First Publisher: Nutrimenti
Publication date: April 2024
Pages: 220

Rights: Worldwide

LO STRAORDINARIO ROMANZO DI ESORDIO DI UN VENTICINQUENNE PER REGOLARE I CONTI CON SUO NONNO.

TANINO 'E BASTIMENTO, PER METÀ DELLA SUA VITA È STATO MARITO, GUAPPO, UOMO D'ONORE, COMMERCIANTE DI FRUTTA, PADRE E PROFETA. L'ALTRA METÀ L'HA PASSATA IN

CARCERE. È DIVENUTO CELEBRE A NAPOLI IN SEGUITO A UN DUELLO ARMATO, VINTO CONTRO UNO DEI PIÙ GRANDI BOSS DELLA CAMORRA DEGLI ANNI '50. PER MARANO E PER LA SUA FAMIGLIA È STATO CERTAMENTE UN GRANDE EROE. E IO, CHE SONO SUO NIPOTE, NON RIESCO ANCORA A CAPIRNE IL MOTIVO.

L'incipit del romanzo:

Al pari di certe bestie, ci accade di seguire l'odore del sangue per ritrovare la strada di casa. A volte, però, succede che quel bivio che cerchiamo, quell'incrocio fatale da cui si diramano le lingue di terra su cui camminiamo, si trovi in un punto lontano nel tempo e nei passi di qualcun altro, passi di un ritmo e un'andatura diverse, ma le cui traiettorie imprevedibili s'intrecciano, si susseguono, si accavallano e si srotolano fino ai nostri piedi, nel punto in cui siamo fermi in equilibrio in attesa di conoscere la via.

Io non ho mai fatto troppo caso al passato, tantomeno a quello del nostro sangue. Sono cresciuto in un posto che non ho mai sentito mio, che ho sempre ritenuto morto e perciò buono solo per i morti. Questo perché le storie che ho sentito raccontavano di fatti annebbiati, di luoghi che sono diversi da quelli che erano e di persone che non vivono più, come te. Di queste storie rimane, appunto, solo il sangue. Il sangue che si tramanda, che scorre attraverso le generazioni e che le unisce nel vincolo più soffocante che conosca: quello della famiglia. E quando sulle famiglie incombe la morte, queste storie diventano l'unico modo per tenere la rotta, per mantenere insieme dei pezzi che altrimenti finirebbero per slegarsi, dissolversi e diventare poco più che cenere. Ma anche tu, in qualche modo, sei sopravvissuto al tempo che ti è stato concesso tra i vivi. Più del sangue, più della cenere, il ricordo di te vive tra la gente che ti ha visto guardare il mondo dal punto più alto e da quello più basso, impregna i luoghi che hai abitato, i fili d'erba che hai calpestato e le voci tremanti di chi pronuncia il tuo nome ricordando chi eri. Ed è per te che sono tornato a Marano. Non posso incontrarti, ma forse un modo per affrontarti esiste lo stesso. Non so se gli inferi esistano davvero, ma li ho sempre immaginati come l'estate in questo

paese. E allora se muovo i miei passi in questo inferno di provincia, se scendo nei meandri di questa nostra storia, forse riuscirò a trovarti.

“Gaetano Orlando (1930 – 1998), conosciuto come Tanino ‘e Bastimento, per metà della sua vita è stato marito, guappo, uomo d’onore, commerciante di frutta, padre e profeta. L’altra metà l’ha passata in carcere. È divenuto celebre a Napoli in seguito a un duello armato, vinto contro uno dei più grandi boss della camorra degli anni ’50. Per Marano e per la sua famiglia è stato certamente un grande eroe. E io, che sono suo nipote, non riesco ancora a capirne il motivo. Per questo, a più di vent’anni dalla sua morte, cerco di tracciare la sua figura attraverso i ricordi e le testimonianze dei suoi sette figli, tra cui mia madre, portando alla luce un segreto che Bastimento e la mia famiglia hanno provato a nascondere: nella vita di Tanino c’è stato infatti un altro duello, in cui un proiettile vagante ha ucciso una bambina di tre mesi – il peccato originale che segnato la mia famiglia come una maledizione. E forse l’unico modo per provare a spezzarla è quello di dar vita a un ultimo duello, in nome della verità: quello tra me e mio nonno”. Il 16 luglio del 1955 Tanino uccise uno dei più noti e potenti boss di camorra degli anni Cinquanta: Pasquale Simonetti, marito di Assunta ‘Pupetta’ Maresca, Francesco Aloia è uno dei nipoti di Tanino e, a venticinque anni dalla morte del nonno, racconta nel suo romanzo d’esordio, con una straordinaria lucidità e precisione, la storia della sua famiglia e quella di Marano inserendole nelle più complesse vicende del sistema camorristico del secolo scorso.

Francesco Aloia è nato a Napoli nel 1999 e ha vissuto fino a diciotto anni a Marano, in provincia di Napoli. Se n’è andato perché convinto che del luogo in cui è cresciuto non ci fosse nulla da raccontare, poi si è trasferito a Torino, dove ha frequentato la Scuola Holden, e ha iniziato a scrivere solo di casa sua.



ASIA ARGENTO
ANATOMIA DI UN CUORE SELVAGGIO.
AUTOBIOGRAFIA

Piemme edizioni
26 Gennaio 2021
250 pagine

Rights sold to: Hors-Collection – Lisez! Group
(France), AppleHead (Spain)

Rights Worldwide

10.000 COPIE VENDUTE IN 1 MESE!

UN MEMOIR INTIMO E APPASSIONATO. PER LA PRIMA VOLTA ASIA ARGENTO RACCONTA IN UN LIBRO LE SUE LOTTE, LA SUA CARRIERA E LE SUE TANTE RINASCITE. I PRIMI PASSI COME ATTRICE A SOLI 6 ANNI, ALL'OMBRA DI UN PADRE FAMOSISSIMO E IRRAGIUNGIBILE, MA ANCHE IL SUO SUCCESSO INTERNAZIONALE, LA SUA VITA PRIVATA, LE SUE PASSIONI.

SENZA VERGOGNA, CON ONESTÀ E CORAGGIO, RIVELA TUTTA LA DUREZZA MA ANCHE LA LIBERAZIONE DEL SUO "JE ACCUSE" CHE LANCIO' CONTRO WEINSTEIN AL FESTIVAL DI CANNES 2018, E DI COME E' NATO IL MOVIMENTO DEL #METOO. ASIA CI PARLA DELLA SUA FRAGILITÀ E DEL SUO SMARRIMENTO, MA ANCHE DEI SUOI TRAGUARDI E RICONOSCIMENTI. TRA MOMENTI DI INTENSO DOLORE E IL BISOGNO DI VERITÀ E GIUSTIZIA, PER LEI E PER TUTTE LE DONNE.

Il cuore umano è un muscolo sorprendente per quanto recidivo, lo strappi e lui si ricompone e ricomincia la sua battaglia. Mi sono innamorata tante volte nella mia vita, nonostante da qualche parte fosse scritto che non sarei mai stata in grado di amare, e invece alcune volte ho amato e alcune volte sono stata ricambiata. Mi è anche capitato di sfiorare con mano una tranquillità tanto desiderata e di illudermi per qualche secondo di poterla integrare nella mia vita. Non è quasi mai stato così, perché per quelli come me la pace semplicemente non esiste.

Il dolore, purtroppo, è un ospite scomodo che dimora in me e che non posso sfrattare. Ho sempre sperato che avrei incontrato, un giorno, una persona che mi avrebbe abbracciata come si fa con un bambino e tra quelle braccia avrei trovato il mio posto nel mondo, finalmente. E a volte è stato così, ma poi è sempre finito.

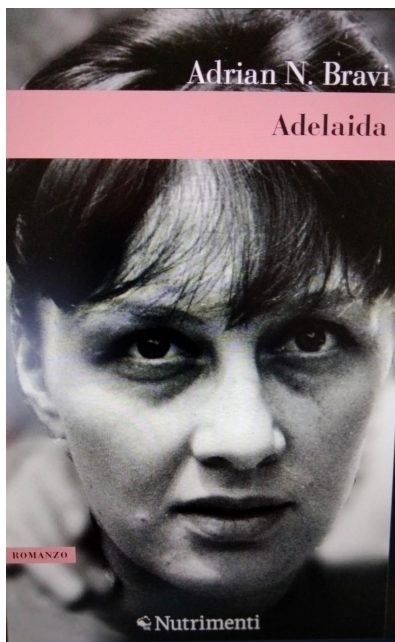
«Ci vuole coraggio a prescriversi da soli una auto-autopsia completa, non so in quanti sarebbero soddisfatti dell'esito dell'analisi spietata di se stessi. E allora coraggio, questa è la mia e, prima di giudicare, vi invito a fare altrettanto.»

Con queste parole e contro ogni falso pregiudizio e perbenismo, Asia Argento inizia a raccontare la sua storia, senza concedere sconti a nessuno, tanto meno a se stessa. Un'infanzia difficile, la sua: una bambina abbandonata e cresciuta troppo in fretta che fa la spola tra una casa e un'altra, sola nella notte romana, e che deve fare i conti con due genitori artisti, due "egoismi enormi" che si trovano a gestire una famiglia sgangherata e disfunzionale. Poi, l'adolescenza tra rave party e i primi flirt, la sua carriera sul set, iniziata a nove anni, in balia di registi geniali, ma anche sadici. Anatomia di un cuore selvaggio sembra racchiudere tante vite insieme per la quantità di eventi che incalzano il lettore come in un romanzo mozzafiato. È col fiato sospeso infatti che il lettore leggerà di Asia nel mondo degli orchi, ma lei non si tira indietro neanche in questo caso e sviscera tutto, anche le note più crudeli, le più difficili da raccontare.

Le parole di Asia sembrano scritte con il cuore in mano e un coraggio di ferro, e si viene presto risucchiati in questo viaggio che è la sua vita, dove a ogni dolore corrisponde una forza nuova per rinascere.

Asia Argento Attrice, regista, sceneggiatrice e cantante nasce a Roma quarantacinque anni fa da Dario, celebre regista italiano, e dall'attrice fiorentina Daria Nicolodi. Dopo il debutto, a soli nove anni, la sua carriera da attrice nel cinema italiano e internazionale non si è mai interrotta. Ottiene negli anni diversi premi come migliore attrice protagonista, tra cui due David di Donatello, un Nastro d'argento e due Ciak d'oro. Nel 2000 debutta come regista; collabora, invece, con la tv dal 1998.





Author: ADRIÁN N. BRAVI

Title: ADELAIDA

Publisher: Nutrimenti

Pag. 180

Publication date: 9 Febbraio 2024

Rights: Worldwide

**DALL'AUTORE FINALISTA AL
PREMIO CAMPIELLO 2023!**

[PROPOSTO AL PREMIO STREGA 2024](#)

Proposto al PREMIO STREGA 2024 da Romana Petri con la seguente motivazione:

Chi scrive questa magnifica biografia, ci mette l'entusiasmo di chi, avendo conosciuto l'inafferrabile Adelaida, è obbligato a metterci dentro anche qualcosa di sé. Non della sua vita al posto di quella di Adelaida, ma ciò che Adelaida genera in lui quando l'ha conosciuta a Recanati (tornata ormai definitivamente) all'età di sessantun anni. Il fascino sembra non permetta alla bellezza di fuggire, all'intelligenza di non aggiungere bellurie indelebili in chi, molto più giovane, conosce una donna in procinto di diventare anziana, eppure la vede com'era. Non può non sedurre letterariamente un'infanzia ricostruita attraverso i quadri del padre. Ricordi che forse non erano proprio quelli, ma che fissati su tela diventano i suoi veri, autentici di quando era bambina. Adelaida, si sente argentina. Si sposa con lo scrittore, David Viñas e avrà da lui due figli: Mini e Lorenzo. Chi mai avrebbe potuto predirle che le sue idee politiche avrebbero preso fuoco proprio nei suoi due figli e che fuggita bambina da un'Italia fascista, si sarebbe ritrovata ad essere la madre di due desaparecidos? Cosa restava a fare Adelaida a Buenos Aires? Come si può rimanere in un Paese che sai tuo ma che ti ha rubato due figli? Partire è la volontà di continuare a vivere comunque, anche dopo perdite dolorose e dopo aver superato i cinquant'anni. Questa donna dagli occhi tristi è per l'autore (anche lui ha lungamente vissuto a Buenos Aires) il vero volto dell'Argentina, i suoi sguardi restano concentrati laggiù. Ho imparato ad abolire il tempo – dice Adelaida. Mi sento ancora a Buenos Aires. Tutto rimane presente e puntuale nel mio cuore. Certo, l'incancellabile dolore, che questa donna, sempre pronta a rinascere, è capace però di lasciarlo affogare nel suo cuore. Come quei granelli di polvere del suo monolocale che preferisce non spolverare. Le cose che passano si depositano. La scrittura mirabile di Bravi è come uno specchio. Lui scrive guardandoci dentro, ma non trova sé stesso. Flaubertianamente indentificato con Adelaida è lei che fa muovere, rivivere, soffrire, ma avere ancora qualche fondamentale, fugace appuntamento di felicità nell'ultima parte della sua vita solitaria. È da quello specchio che Bravi si accorge, nei funerali di Adelaida, di come sia inutile, a volte, chiudere gli occhi dei morti. Chi l'ha detto che non possano vederci? Un'opera di rara bellezza (molto più di una biografia), con Adelaida Bravi ci offre in dono la vita di una donna unica, che nessun lettore potrà mai dimenticare.

UNA DONNA, UNA ARTISTA, UNA MADRE. ADELAIDA GIGLI È STATA UNA DELLE FIGURE FEMMINILI PIÙ SORPRENDENTI DELL'ARGENTINA DEL SECOLO SCORSO. PRONTA A NASCONDERE ARMI E DISSIDENTI NELLA SUA CASA, A RIDERE IN FACCIA AL POTERE, A RIBELLARSI ALLE CONVENZIONI, A MOSTRARSI ESUBERANTE E DISSACRANTE, ADELAIDA HA ESPRESSO SEMPRE SÉ STESSA FINO IN FONDO E HA DOVUTO PAGARE SULLA

PROPRIA PELLE L'ORRORE DELLA CENSURA, DELLA DITTATURA E DELLA PERDITA. IL RITRATTO CHE NE FA ADRIÁN N. BRAVI È APPASSIONATO E VIVO, IRRINUNCIABILE.

«*Per Adelaida, me ne ero convinto, la bellezza era una ferita aperta*»

Nata a Recanati nel 1927 – figlia del pittore Lorenzo Gigli che, con la sua famiglia, durante il fascismo, decise di lasciarsi l'Italia alle spalle alla volta dell'Argentina – Adelaida Gigli è stata una artista anticonformista e brillante, divertente e ironica nonostante il suo passato drammatico e doloroso. Affascinante come Jeanne Moreau, piena di spirito come Wislawa Szymborska e appassionata delle sigarette come Ingeborg Bachman, Adelaida alla fine degli anni Quaranta è a Buenos Aires e si tuffa nella vita politica e letteraria della città. Insieme al marito David Viñas e ad altri intellettuali, fonda la rivista *Contorno*, destinata a diventare un punto di riferimento per l'Argentina degli anni Cinquanta, una esperienza dal basso e politicamente schierata con le classi più indigenti, in contrasto con la ricca e altolocata *Sur* di Victoria Ocampo. In quegli anni Adelaida ha due figli, Mini e Lorenzo, militanti del gruppo rivoluzionario *montoneros*. Entrambi 'desaparecidos', lei nel 1976, lui nel 1980. Subito dopo il colpo di stato del 1976 e la straziante perdita dei figli, Adelaida è costretta a lasciare l'Argentina per recarsi a Recanati, suo paese natale, dove comincia una nuova vita artistica e personale. Sempre nella città del Leopardi, muore nel 2010, in un ricovero, nel quale trascorre gli ultimi nove anni, in solitudine. Adrián N. Bravi ripercorre con amicizia e grazia le tappe della vita di una donna d'eccezione, che ha potuto conoscere e di cui è stato confidente, e mentre lo fa ci racconta gli anni della dittatura, l'impegno politico dei più giovani, il fermento culturale, la forza della letteratura argentina. Come si può rimanere al mondo dopo la perdita dei propri figli? Come ha vissuto chi si è salvato scappando dalla persecuzione politica? In questo romanzo biografico l'umanità formidabile di una donna e di una artista emerge e commuove, mentre la scrittura racconta la potenza della memoria, dell'affetto e della resistenza contro ogni tentativo di cancellazione e oblio.

Adrián N. Bravi è nato a Buenos Aires, ha vissuto in Argentina fino all'età di 25 anni, poi si è trasferito in Italia per proseguire i suoi studi di filosofia. Vive a Recanati e fa il bibliotecario. Nel 1999 ha pubblicato il suo primo romanzo in lingua spagnola e dal 2000 ha iniziato a scrivere in italiano. I suoi libri pubblicati: *Restituiscimi il cappotto* (Fernandel 2004), *La pelusa* (Nottetempo 2007), *Sud 1982* (Nottetempo 2008), *Il rapporto* (Nottetempo 2011), *L'albero e la vacca* (Feltrinelli 2013), *L'inondazione* (Nottetempo 2015); *Variazioni straniere* (racconti, EUM 2015); *La gelosia delle lingue* (saggi, EUM 2017). Nel 2010 ha pubblicato un libro per bambini, *The thirsty tree* (Helbling languages). I suoi ultimi libri, *L'idioma di Casilda Moreira* (Exorma 2019), *Il levitatore* (Quodlibet, 2020) e *Verde Eldorado* (Nutrimenti, 2022).



Author: PINO CACUCCI

Title: **FRIDA. VIVA LA VIDA!**

Pages: 81

Publisher: Feltrinelli

First edition: 2010

Rights: Worldwide

Rights sold to: Éditions Christian Bourgois (France), Tigre de paper (Catalonia), Page Seven (Arabic rights)

[SEE THE INTERVIEW TO THE AUTOR](#)

Si tratta di un monologo che mette in scena l'appassionata esistenza di Frida Kahlo "detta" dalla protagonista dal vertice estremo dei suoi giorni. Mentre corre verso la morte, Frida torna ai patimenti della sua reclusione forzata (ripetutamente ingessata e condannata all'immobilità), ai suoi lucidi deliri artistici di pittrice affamata di colore, alla sua relazione con Diego Rivera. In poche pagine c'è il Messico, c'è il risveglio dell'immaginazione, c'è la storia di una donna, c'è la rincorsa di una passione mai spenta per un uomo. La sintesi infuocata di un'esistenza.

"La pioggia...

Sono nata nella pioggia.

Sono cresciuta sotto la pioggia.

Una pioggia fitta, sottile... una pioggia di lacrime. Una pioggia continua nell'anima e nel corpo.

Sono nata con lo scroscio della pioggia battente.

E la Morte, la Pelona, mi ha subito sorriso, danzando intorno al mio letto.

Ho vissuto da sepolta ancora in vita, prigioniera di un corpo che agognava la morte e si aggrappava alla vita.

Molte volte sono stata sigillata dentro bare di ferro e di gesso, ma... io resistevo, ascoltavo il mio respiro e maledicevo il lerciume del mio corpo devastato.

Ho imparato nella pioggia a sopravvivere: alla barbarie di una vita spezzata, a me stessa dolorante e, infine, a Diego.

Diego è come la mia vita: un lento avvelenamento senza fine, tra gioie di sublime intensità e abissi di angosciosa disperazione.

Eppure... amo la vita quanto amo Diego. E a volte, confondo l'odio per questa vita d'inferno con l'odio per Diego che mi trascina all'inferno e poi mi aiuta a uscirne. Lui mi ha ridato la forza per superare l'angoscia e nell'angoscia mi ha risprofondato mille volte. Ma so che l'angoscia è dentro di me: Diego è solo la scintilla che la scatena.

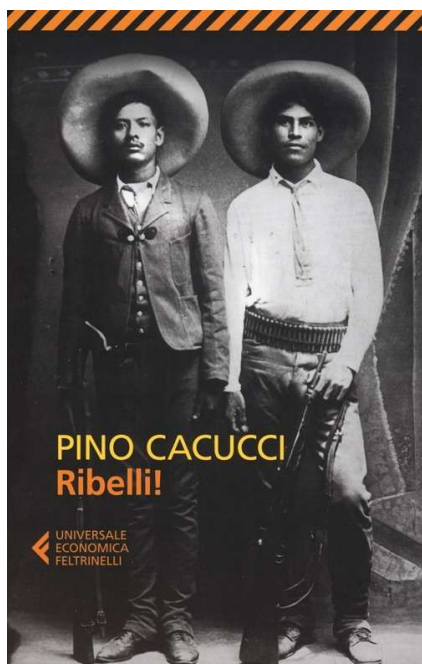
Ogni giorno, ogni notte... Ho amato Diego. L'ho odiato. È stato la causa e l'effetto. Il sole e la luna. Il giorno e la notte.

Diego, la mia vita e la mia morte. La mia malattia, la mia guarigione. La mia coscienza. Il mio delirio. La linfa più dolce, il deserto più desolato. La mia arsura e la mia pioggia. La fede in me stessa e il disprezzo per come mi sono lasciata martoriare senza porre un limite."

Pino Cacucci. Born in Alessandria he grew up in Chiavari, near Genua, and moved to Bologna in 1975 to study at the faculty of the performing arts. In the early 1980s he spent long periods of time in Paris and Barcelona, and then in Mexico and in Central America, where he lived for a few years. He is a translator and was awarded several prizes, including that for the best translation from the Cervantes Institute in Rome, and the Premio Italia-México 2017 awarded in Mexico City. He is the author of *Outland rock* (Feltrinelli, winner of the premio MystFest), *Puerto Escondido* (upon which Gabriele Salvatores based the film), *Tina* (Tina Modotti's biography), *San Isidro Fútbol* (upon which Alessandro Cappelletti based the film *Viva San Isidro*, starring Diego Abatantuono), *La polvere del Messico* ("Mexico's Dust"), *Punti di fuga* ("Vanishing Points"), *Forfora e altre avventure* ("Dandruff and other adventures"), *In ogni caso nessun rimorso* ("In any Event No remorse"), *Camminando. Incontri di un viandante* ("On the Road. Encounters of a Wayfarer"), *Demasiado Corazón* (Scerbanenco Noir Prize at the Courmayeur Festival), *Ribelli!* ("Rebels!", special prize at Fiesole Narrativa), *Gravias México, Mastruzzi indaga* ("Mastruzzi Investigates"), *Oltretorrente* ("Beyond the Stream", finalist at the National Prize Paolo Volponi), *Nahui, Un po' per amore, un po' per rabbia* ("For Love and Rage"), *Le balene lo sanno. Viaggio nella California messicana* ("Whales Know. Journeys through Mexican California", Salgari Prize 2010), *Viva la vida!* (on Frida Kahlo), *Nessuno può portarti un fiore* ("No One Will Bring you Flowers"), *Vagabondaggi* ("Wanderings", 2011), *La memoria non mi inganna* ("My memory Does Not Trick Me", 2013), *La polvere del Messico* ("The Dust of Mexico", 2014), *Quelli del san Patricio* ("St. Patrick's Battalion", 2015), *Mahahual* (2016), *San Isidro Fútbol* (2017), *Mujeres* (Feltrinelli Comics 2018), with Stefano Delli Veneri, *Le balene lo sanno. Viaggio nella California messicana* ("Whales Know. Journeys through Mexican California", 2018).

For Feltrinelli he also edited *Latinoamericana* by Ernesto Che Guevara and Alberto Granado (1993) and *Io, Marcos. Il nuovo Zapata racconta* ("I, Marcos. Stories by the Modern Zapata" 1995).





Author: PINO CACUCCI

Title: **RIBELLI!**

Pages: 192

Publisher: Feltrinelli

Prima edizione 2001 – Tascabile 2013 - 2020

Rights: Worldwide

Premio speciale della giuria Fiesole Narrativa

“È sempre Golia a vincere. Ma non per questo Davide smetterà di cercare una nuova pietra da scagliare”

Narrando le azioni e le ragioni che muovono i corpi ribelli, l'autore attraversa epoche e luoghi diversi, portando alla luce le esistenze di uomini e donne che hanno sacrificato tutto a un ideale. Insieme alle gesta di Tupac Amaru o del condottiero maya "Serpente Nero", rivivono le imprese di "Quico" Sabate, l'anarchico inventore di un mortaio lancia-proclami per bombardare i franchisti; le beffe della primula rossa Silvio Corbari, il partigiano che prendeva in giro i nazifascisti; le destrezze di Jacob, l'autentico Arsenio Lupin; le prodezze di "Tania la Guerrigliera", la donna dalle mille identità a fianco del Che. Dall'esempio delle vite in rivolta possono nascere eventi che sconvolgono il mondo, ma a volte la ribellione può anche diventare una forma di autodistruzione quando è vissuta come l'estrema via di fuga: così è stato per Jim Morrison, l'eroe di una generazione, accomunato agli altri protagonisti del libro da un invincibile istinto contro ogni ordine imposto.

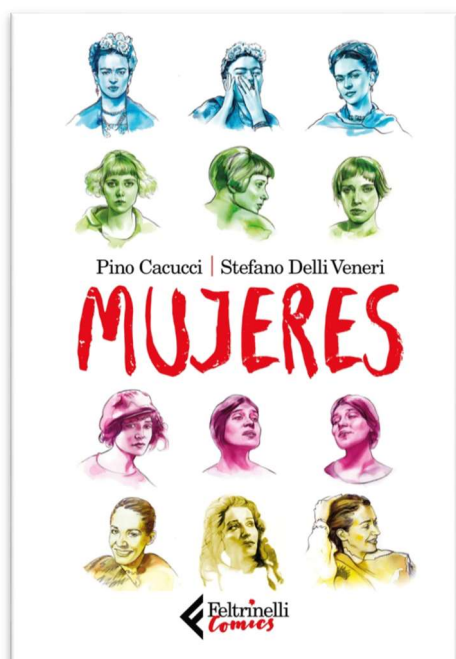
Pino Cacucci. Nato ad Alessandria, cresciuto a Chiavari (Ge) e trasferitosi a Bologna nel 1975 per frequentare il Dams. All'inizio degli anni Ottanta ha trascorso lunghi periodi a Parigi e a Barcellona, a cui sono seguiti i primi viaggi in Messico e in Centroamerica, dove ha poi risieduto per alcuni anni. Svolge inoltre un intenso lavoro di traduttore ed ha ricevuto diversi premi tra cui quello per la migliore traduzione 2002 dell'Istituto Cervantes di Roma, e il Premio Italia-México 2017 consegnatogli a Città del Messico.

Ha pubblicato con Feltrinelli: *Outland rock* (premio MystFest), *Puerto Escondido* da cui Salvatores ha tratto il film omonimo, *Tina*, la biografia di Tina Modotti, *San Isidro Fútbol* da cui Cappelletti ha tratto il film *Viva San Isidro* con Diego Abatantuono, *La polvere del Messico*, *Punti di fuga*, *Forfora e altre avventure*, *In ogni caso nessun rimorso*, *Camminando. Incontri di un viandante*, *Demasiado Corazón* (Premio Scerbanenco del Noir in Festival di Courmayeur), *Ribelli!* (Premio speciale della giuria Fiesole Narrativa), *Gravias México*, *Mastruzzi indaga*, *Oltretorrente*, Finalista



premio letterario nazionale Paolo Volponi, *Nahui*, *Un po' per amore, un po' per rabbia*, *Le balene lo sanno. Viaggio nella California messicana* (Premio Salgari 2010), *Viva la vida!* Il romanzo di Frida Kahlo, *Nessuno può portarti un fiore*, *Vagabondaggi* (2011), *La memoria non mi inganna* (2013), *La polvere del Messico* (2014), *Quelli del san Patricio* (2015), *Mahahual*(2016), *San Isidro Fútbol* (2017), *Mujeres* (Feltrinelli Comics 2018), in collaborazione con Stefano Delli Veneri, *Le balene lo sanno. Viaggio nella California messicana* (2018).

Sempre per Feltrinelli ha curato anche *Latinoamericana* di Ernesto Che Guevara e Alberto Granado (1993) e *Io, Marcos. Il nuovo Zapata racconta* (1995).



Author: PINO CACUCCI, STEFANO DELLI VENERI

Title: **MUJERES**

Pages: 144

Publisher: Feltrinelli

Prima edizione 2018

Rights: Worldwide

“La storia affascinante e suggestiva di alcune donne indipendenti, coraggiose e impegnate del primo Novecento. Fu grazie a loro che la ventata di rinnovamento e progresso civile si manifestò in Messico mezzo secolo prima che in Europa e negli Stati Uniti” - Left

“Non ricordateci tristi: ci siamo divertite, nei nostri giorni luminosi. Abbiamo appassionatamente preso a morsi la vita.”

Le magnifiche donne ribelli del Messico degli anni venti e trenta rivivono qui in tutto il loro fascino nelle parole di Pino Cacucci e nelle tavole di Stefano Delli Veneri. Negli anni settanta, davanti al sontuoso *Palacio de Bellas Artes* a Città del Messico, una donna anziana vende ai turisti per pochi pesos vecchie foto: sono nudi di donna... Un giovane poeta la riconosce dagli occhi, di un colore e una luminosità irripetibile: è Nahui Olin.

Inizia così, attraverso le parole di Nahui, ormai vecchia e dimenticata, il racconto di un'epoca di straordinaria creatività culturale, in cui furono le donne a essere protagoniste della vera rivoluzione: la stessa parola “femminismo” nasce in Messico in quel periodo, quando si formano le prime *Ligas Feministas*. E quando alcune donne *escandalosas* – nella doppia accezione di “scandalose” ed “eclatanti” – occupano un posto di rilievo nella vita culturale del paese: Antonieta Rivas Mercado, che getta le fondamenta del teatro moderno messicano; Nellie Campobello, fondatrice del Balletto nazionale; Frida Kahlo, la più giovane tra loro, destinata a diventare la stella più luminosa di quel firmamento; Chavela Vargas, cantante simbolo della mexicanidad; Elvia Carrillo Puerto, prima deputata al parlamento quando ancora le donne non hanno il diritto di voto; e Tina Modotti, la fotografa italiana, amica di alcune di loro, che proprio nella capitale messicana realizza scatti entrati nella storia mondiale della fotografia. E poi Carmen Mondragón, che cambia il suo nome in Nahui Olin, pittrice, poetessa, scrittrice, pianista, nonché musa e modella di molti artisti, donna di rara bellezza e dal temperamento indomito.

Pino Cacucci. Nato ad Alessandria, cresciuto a Chiavari (Ge) e trasferitosi a Bologna nel 1975 per frequentare il Dams. All'inizio degli anni Ottanta ha trascorso lunghi periodi a Parigi e a Barcellona, a cui sono seguiti i primi viaggi in Messico e in Centroamerica, dove ha poi risieduto per alcuni anni.

Svolge inoltre un intenso lavoro di traduttore ed ha ricevuto diversi premi tra cui quello per la migliore traduzione 2002 dell'Instituto Cervantes di Roma, e il Premio Italia-México 2017 consegnatogli a Città del Messico.

Ha pubblicato con Feltrinelli: *Outland rock* (premio MystFest), *Puerto Escondido* da cui Salvatores ha tratto il film omonimo, *Tina*, la biografia di Tina Modotti, *San Isidro Fútbol* da cui Cappelletti ha tratto il film *Viva San Isidro* con Diego Abatantuono, *La polvere del Messico*, *Punti di fuga*, *Forfora e altre avventure*, *In ogni caso nessun rimorso*, *Camminando. Incontri di un viandante*, *Demasiado Corazón* (Premio Scerbanenco del Noir in Festival di Courmayeur), *Ribelli!* (Premio speciale della giuria Fiesole Narrativa), *Gravias México*, *Mastruzzi indaga*, *Oltretorrente*, Finalista premio letterario nazionale Paolo Volponi, *Nahui*, *Un po' per amore, un po' per rabbia*, *Le balene lo sanno. Viaggio nella California messicana* (Premio Salgari 2010), *Viva la vida!* Il romanzo di Frida Kahlo, *Nessuno può portarti un fiore*, *Vagabondaggi* (2011), *La memoria non mi inganna* (2013), *La polvere del Messico* (2014), *Quelli del san Patricio* (2015), *Mahahual* (2016), *San Isidro Fútbol* (2017), *Mujeres* (Feltrinelli Comics 2018), in collaborazione con Stefano Delli Veneri, *Le balene lo sanno. Viaggio nella California messicana* (2018).

Sempre per Feltrinelli ha curato anche *Latinoamericana* di Ernesto Che Guevara e Alberto Granado (1993) e *Io, Marcos. Il nuovo Zapata racconta* (1995).

Stefano Delli Veneri (1962-2018) ha affiancato l'attività di illustratore alla docenza in disegno, tecniche pittoriche e illustrazione di moda presso varie accademie. I suoi lavori sono stati esposti in numerose occasioni in diversi paesi – come, per esempio, i suoi “Mexican Sketches” alla Manufacture 111 a Parigi – e pubblicati in magazine del settore, nel 2007 sono stati selezionati nell'annual “200 Best Illustrators Worldwide”. Le sue opere gli sono valse la nomina a membro della prestigiosa Society of Illustrators di New York. Nel 2014 ha realizzato illustrazioni per il libro “Pan del Alma” (ebook Feltrinelli), omaggio al culto della morte in Messico, presentato ed esposto al Museo Frida Kahlo di Città del Messico. Per Feltrinelli Comics ha pubblicato *Mujeres* (2018; con Pino Cacucci).





Author: PINO CACUCCI

Title: NAHUI

First Publisher: Feltrinelli

Publication date: October, 2005

Pages: 234

Rights: Worldwide

[Guarda la video - presentazione di Pino Cacucci](#)

“E ti amo da lontano, da vicino, ti amo con follia, con la follia della mia intelligenza e del mio desiderio”

Nel 1961 il poeta Homero Ardijs incontra per strada una povera disgraziata che vende per due lire vecchie cartoline, vecchie immagini di sé giovane, nuda, bellissima. I suoi occhi verde smeraldo brillano ancora e il poeta la riconosce: è Carmen Mondragon, in arte Nahui Olin, la più bella donna di Città del Messico quando a Città del Messico c'erano le più belle donne del mondo. Negli anni venti e trenta. Negli anni della rivoluzione, di Emiliano Zapata e di Pancho Villa. Nel tempo in cui, in nome del popolo e di una libertà che sembrava lì a due passi, un pugno di artisti e di intellettuali scosse dalle fondamenta cultura e politica, creatività e morale di un intero paese. È proprio su questo sfondo che si muove la leggendaria storia di Nahui. Figlia amatissima (sino all'ombra dell'incesto) del generale Mondragon, Carmen mal tollera il conformismo vittimista della madre e l'ambigua rigidità del padre. Per uscire dalle maglie della famiglia, sposa senza passione il bel cadetto Manuel Rodriguez Lozano. Tormentato bisessuale. Manuel ha da Carmen un figlio che muore infante in circostanze misteriose, si dice addirittura sia stato ucciso dalla madre. Dopo un lungo periodo in Europa e la morte del generale, Carmen torna in Messico e comincia a dipingere: ha relazioni con tutti gli artisti più inquieti di Città del Messico, scrive poesie, posa per i murales di Diego Ribera e per un grande fotografo come Edward Weston, e si lega all'umorale e violento pittore e vulcanologo Gerardo Murillo, in arte Dr Atl. Follia, morbosità, turbini di gelosia e sottomissione, sensi scatenati e affetti incatenati sono gli ingredienti che hanno fatto della love story di Gerardo e Carmen una torrida leggenda. **Pino Cacucci fa perno intorno al personaggio straordinario di questa donna poi caduta nell'oblio per dar forma e ritmo a una grande storia di anime in rivolta contro il mondo e contro se stesse, anime dentro e fuori la Storia che hanno accarezzato un sogno di libertà così alto da essere imprevedibile.**

Pino Cacucci (1955) ha pubblicato *Outland rock* (Transeuropa, 1988, premio MystFest; Feltrinelli, 2007), *Puerto Escondido* (Interno Giallo, 1990, poi Mondadori e infine Feltrinelli, 2015) da cui Gabriele Salvatores ha tratto il film omonimo, la biografia di Tina Modotti *Tina* (Interno Giallo, 1991; Feltrinelli, 2005), *San Isidro Fútbol* (Granata Press, 1991; Feltrinelli, 1996) da cui Alessandro Cappelletti ha tratto il film *Viva San Isidro* con Diego Abatantuono, *La polvere del Messico* (Mondadori, 1992; Feltrinelli, 1996, 2004), *Punti di fuga* (Mondadori, 1992; Feltrinelli, 2000), *Forfora* (Granata Press, 1993), poi ampliato

in *Forfora e altre sventure* (Feltrinelli, 1997), *In ogni caso nessun rimorso* (Longanesi, 1994; Feltrinelli, 2001), *La giustizia siamo noi* (con Otto Gabos; Rizzoli, 2010). Con Feltrinelli ha pubblicato inoltre: *Camminando. Incontri di un viandante* (1996, premio Terra – Città di Palermo), *Demasiado corazón* (1999, premio Giorgio Scerbanenco del Noir in Festival di Courmayeur), *Ribelli!* (2001, premio speciale della giuria Fiesole Narrativa), *Gracias México* (2001), *Mastruzzi indaga* (2002), *Oltretorrente* (2003, finalista premio letterario nazionale Paolo Volponi), *Nahui* (2005), *Un po' per amore, un po' per rabbia* (2008, uscito nell'Universale economica in due volumi dal titolo *Vagabondaggi*, 2012, e *La memoria non m'inganna*, 2013), *Le balene lo sanno. Viaggio nella California messicana* (2009, premio Emilio Salgari 2010), *¡Viva la vida!* (2010; "Audiolibri Emons-Feltrinelli", 2011), *Nessuno può portarti un fiore* (2012, premio Chiara), *Mahahual* (2014), *Quelli del San Patricio* (2015), *Mujeres* (2018; con Stefano Delli Veneri nella collana Feltrinelli Comics) e, nella collana digitale Zoom, *Tijuana Land* (2012), *Colluttorius* (2012), *Campeche* (2013), *Acapulco* (2014), *Ferrovie secondarie* (2014) e *Irlanda por siempre!* (2015; con illustrazioni di Stefano Delli Veneri). Per Feltrinelli ha curato anche *Latinoamericana* di Ernesto Che Guevara e Alberto Granado (1993) e *Io, Marcos. Il nuovo Zapata racconta* (1995). Ha tradotto in Italia numerosi autori spagnoli e latinoamericani, tra cui Claudia Piñeiro, Enrique Vila-Matas, Ricardo Piglia, David Trueba, Gabriel Trujillo Muñoz, Manuel Rivas, Carmen Boullosa, Maruja Torres, Carlos Franz, Manuel Vicent. **Alcuni suoi romanzi sono tradotti in 7 lingue e tre sue opere sono al momento opzionate per due serie Tv Internazionali.** Nel 2022 Mondadori pubblica *L'elbano errante. Vita, imprese e amori di un soldato di ventura e del suo giovane amico Miguel de Cervantes*.



Author: ANGELO FERRACUTI (testi) –
GIOVANNI MARROZZINI (Fotografie)
Title: **JOURNEY ON THE RIVER WORLD.
AMAZONIA**

(VIAGGIO SUL FIUME MONDO.
AMAZONIA)

Pages: 250 + 20/30 fotografie
First Publisher: Mondadori, Strade Blu
Publication date: **30 Agosto 2022**

Rights: Worldwide

**IL REPORTAGE NELLE TERRE SFRUTTATE E
DEPREDATE DOVE I POPOLI INDIGENI
LOTTANO PER SOPRAVVIVERE**

UN GRANDE RACCONTO PER PAROLE E IMMAGINI CHE VUOLE RINNOVARE LA TRADIZIONE DEL REPORTAGE, SULLE TRACCE DEI GRANDI MAESTRI COME SEBASTIÃO SALGADO E NORMAN LEWIS, IL GIORNALISTA AMERICANO CHE CON “GENOCIDIO” (“SUNDAY TIMES” 1969), MOSTRÒ LA TRAGEDIA DEI POPOLI AMAZZONICI AL MONDO INTERO.

Per anni il fiume mondo è stata la magnifica ossessione di Angelo Ferracuti e del fotografo Giovanni Marrozzini: ne è uscito un libro che come il classico *Sia lode ora a uomini di fama* di James Agee e Walker Evans non teme di esprimersi in due lingue diverse, l'una indipendente dall'altra: il reportage letterario e il racconto per immagini. Entrambe vogliono arrivare nel cuore antico di un mondo devastato ma dal quale comunque dipende, insieme alla sua, la nostra sopravvivenza.

Angelo e Giovanni hanno allestito il battello Amalassunta e hanno risalito il più grande fiume del pianeta: sono andati incontro ai popoli che vivono nel cuore della selva, alcuni in via di estinzione, altri minacciati da disboscatori, cercatori d'oro, multinazionali del petrolio. Più avanzano e più si ha la netta sensazione di stare in bilico fra i guasti dello sfruttamento e i residui smaglianti di tante ostinate identità. Giovanni, attratto dai miti della creazione, dalle culture originarie profonde, dalle feste rituali, ci lascia una visione sofferta e insieme magica di corpi, occhi, vegetazione e acque. Angelo ci fa sentire la bellezza di luoghi e popoli minacciati da compagnie petrolifere, fazendeiros deforestanti, gruppi paramilitari di estrema destra. Insieme al degrado, alle acque tossiche, alla droga e alla prostituzione emergono l'intelligenza politica degli oppositori, l'esercizio critico di chi non cede, la tenace resistenza dei popoli: quella degli Yanomami a Catrimani e del leader Davi Kopenawa, quella dei Waimiri Atroari, la rinascita dell'Assemblea del popolo Guarani nel Chaco, la militanza di Radio Ucamara a Nauta, in Perù, la convivenza di ventitre diverse etnie indigene a Sao Gabriel do Cachoeira.

Intrepidi capitani, Angelo e Giovanni hanno donato la loro Amalassunta all'Associazione del Piccolo Nazareno perché diventi una scuola galleggiante, una nuova, piccola forma di resistenza.

Questo viaggio è stato raccontato attraverso dieci video “Viaggio nel fiume mondo”:

<https://lab.greenandblue.it/2021/viaggio-sul-fiume-mondo/>

Angelo Ferracuti ha scritto romanzi e reportage narrativi, tra i quali *“Il costo della vita”* (Einaudi, 2103, con un inserto fotografico di Mario Dondero, **Premio Lo Straniero**), *“Andare, camminare, lavorare”* (Feltrinelli, 2015), *“Addio”* (Chiarelettere, 2016), *“La metà del cielo”* (Mondadori, 2019), *“Non ci resta che l'amore. Il romanzo di Mario Dondero”* (Saggiatore, 2021). Collabora con diversi quotidiani e riviste, e con Radio3.

Giovanni Marrozzini (Fermo, 1971) ha realizzato numerosi reportage in Africa, Centro e Sud America, Balcani e Medio Oriente che sono stati raccolti in libri fotografici.

Vincitore di numerosi premi nazionali e internazionali, nel 2016 fonda Parolamia: in collaborazione con la libreria Hoepli scambia le sue immagini (in tiratura limitata) con libri nuovi di letteratura, storia e arte, iniziando a creare così una biblioteca per i suoi figli e altre biblioteche in giro per il mondo. Il suo sito: www.marrozzini.com



Author: ANGELO FERRACUTI
Title: NON CI RESTA CHE L'AMORE

Pages: 200
First Publisher: [Il Saggiatore](#)
Publication: 29th September, 2021

Rights: [Worldwide](#)

IL RACCONTO DI UNA GRANDE AMICIZIA E DELLA VITA ECCEZIONALE DI UN UOMO CHE, CON UNA MACCHINA FOTOGRAFICA A TRACOLLA, HA INSEGUITO INSAZIABILMENTE LA STORIA.

«Mario Dondero appare sempre all'improvviso, con il suo inconfondibile passo, il berretto scozzese ben calcato in testa e in mano la piccola Leica, con cui è capace di inventare la vita, qui e ora, nell'attimo miracoloso di un incontro».

Anni cinquanta. In mezzo a una strada di Parigi sono raccolte alcune persone, ferme, come in attesa di qualcosa o qualcuno. Uno di loro ha i capelli ispidi e brizzolati, un altro è quasi calvo, parlotta con un uomo baffuto, le mani incrociate sul petto; un altro ancora sputa in aria il fumo di una sigaretta, assorto in chissà quale pensiero. Qualcuno è lì di fronte con una Leica in mano, preme il pulsante, clic. La foto che teniamo in mano ora, sessantadue anni dopo, sembra uno scatto rubato o fortuito; eppure il dito di Mario Dondero non lascia nulla al caso, e la foto che ha scattato a Samuel Beckett, Claude Simon, Robbe-Grillet e gli altri esponenti dell'avanguardia letteraria francese è uno dei suoi capolavori. Ma Dondero non si circonda solo dei grandi del secolo – Fidel Castro, Pasolini, Francis Bacon –: va a cercare la vita negli angoli più remoti del pianeta, instancabile e insaziabile, scatta e scatta. Foto di fornai iracheni, contadini tunisini, pescatori portoghesi, operai francesi in sciopero, perché anche chi non ha un nome ha qualcosa da raccontare. Dove non trova la vita la inventa lui, ogni rullino è una metamorfosi della realtà in poesia. Per chi lo ha conosciuto, Dondero è l'ex partigiano in ammato per l'umanità, un «folletto dei luoghi» costantemente in viaggio, alla ricerca del cuore pulsante che pompa sangue nella Storia. Angelo Ferracuti, che di Dondero è stato amico e discepolo, compie la metamorfosi della realtà in arte, scrive l'avventura di questa vita eccezionale e racconta, con uno stile denso e appassionato, un'epoca di attese e speranze, un'epoca in cui tutto era ancora possibile. Non ci resta che l'amore, come una fotografa, cattura l'istante irripetibile in cui l'esperienza umana si trasmuta in vicenda universale

Angelo Ferracuti (Fermo, 1960) è uno scrittore. Ha pubblicato soprattutto reportage narrativi, tra i quali *Le risorse umane* (Feltrinelli, 2006), *Il costo della vita* (Einaudi, 2013; con un inserto fotografo di Mario Dondero; premio Lo Straniero), *Andare, camminare, lavorare* (Feltrinelli, 2015), *Addio* (Chiarelettere, 2016), e il memoir *La metà del cielo* (Mondadori, 2019). Collabora con il manifesto, il venerdì di la Repubblica, la Lettura del Corriere della Sera e con Radio 3.



ANTONIO IOVANE
 LA SEDUTA SPIRITICA
 Minimum Fax, Marzo 2021
 Pagine 180

DOPO 17 GIORNI DAL RAPIMENTO MORO, UN GRUPPO DI PROFESSORI TRA CUI ROMANO PRODI, ORGANIZZANO UNA SEDUTA SPIRITICA NEL CORSO DELLA QUALE CHIEDONO DOVE È NASCOSTO MORO. LA RISPOSTA FU: *GRADOLI*. SE FOSSE STATA PRESA SUL SERIO, SI SAREBBE POTUTI ARRIVARE AL PRINCIPALE COVO DELLE BR, QUELLO DI VIA GRADOLI A ROMA E - DA LÌ - A SCOPRIRE IL NASCONDIGLIO DI VIA MONTALCINI IN CUI SI TROVAVA IL PRESIDENTE DELLA DC.

LA STORIA PRESE TUTTAVIA UN'ALTRA DIREZIONE. MA CI FU DAVVERO UNA SEDUTA SPIRITICA IL 2 APRILE 1978? E SE CI FU, CHI MANOVRÒ IL PIATTINO?

“Nessuna storia è più godibile e più coerente al suo interno di quella che ricostruisce Iovane in questo romanzo storico, alla Manzoni, misto di realtà e finzione, alla Cercas, attento a colmare i vuoti della verità con l'aiuto indispensabile dell'immaginazione.” **Domani**

“*La seduta spiritica* è un libro d'inchiesta ma anche un non-fiction novel breve, preciso, tagliente, appassionante, doloroso e bellissimo. Un libro che, credo, sarebbe piaciuto a quello Sciascia che di questo libro è il protagonista (morale, diciamo), lo sguardo – allo stesso tempo indignato e rassegnato, una combinazione che sembra un paradosso ma che i complotti tendono a produrre – attraverso cui vengono tirate le fila della vicenda.”

Huffington Post

“Tra ricostruzione giornalistica, fiction e memoria, Iovane racconta uno degli episodi più inquietanti del caso Moro”. **Venerdì di Repubblica**

“Iovane ricostruisce la vicenda (piuttosto complessa: i grandi misteri italiani non sono tali se non coinvolgono anche la malavita organizzata e i servizi segreti) partendo da un lavoro che pare rigoroso ed efficace sulle fonti: verbali delle varie commissioni d'inchiesta che hanno investito direttamente o indirettamente il caso Moro, testimonianze, interviste, colloqui, giornali e servizi televisivi dell'epoca. Non s'arresta però dove finiscono i fatti, ricorre anche alla finzione narrativa, stando sempre ben attento - e questo è uno dei maggiori pregi del volume assieme all'agilità e alla chiarezza espositiva - a mantenere separati i piani.” **Il Foglio**

È il 2 aprile del 1978. In una villa vicino a Bologna alcuni professori si riuniscono insieme alle loro famiglie per trascorrere una domenica spensierata e qualcuno, per passare il tempo, propone di fare una seduta spiritica per trovare Aldo Moro, da diciassette giorni nelle mani delle Brigate Rosse. E gli spiriti rispondono, offrendo gli indizi per individuare il principale covo delle BR. Ma cosa accadde quel pomeriggio? Davvero un piattino da caffè capovolto si mosse da solo tra le lettere dell'alfabeto disegnate su un foglio di carta formando la parola *Gradoli*?

Per indagare su questa storia assurda **Antonio Iovane ha messo in ordine, uno dietro l'altro, fatti e testimonianze. Mescolando finzione e reportage, interviste, memorie e autobiografia, ha trasformato in azione tutto quello che è stato raccontato dai protagonisti della seduta spiritica.** È una ricostruzione indiziaria, un racconto inchiesta che mette in rilievo gli equivoci e le circostanze ambigue di questa storia. L'Italia è un paese senza verità, se manca la verità si può solo cercare di formulare gli enigmi irrisolti nella maniera più corretta. Ma, come diceva Sciascia che apre e chiude questa indagine, i fatti della vita, una volta scritti, diventano più complessi e oscuri.

La seduta spiritica indaga su quanto accadde nella villa di Zappolino mettendo in scena i protagonisti di quella giornata per cercare di scoprire come andarono davvero le cose, come interagirono, come si giunse a quell'indizio. La conclusione assomiglia al finale di *Dieci piccoli indiani*: l'indizio era stato messo a disposizione di tutti e la seduta spiritica servì solamente a coprire la fonte.

Ma questa è anche la storia di Leonardo Sciascia e della sua decisione, su invito di Marco Pannella, di candidarsi con i radicali. Il libro ricostruisce lo Sciascia "politico", la sua militanza e i suoi dissidi col Pci, fino alla vicenda Moro, con la stesura del suo pamphlet *L'affaire Moro* e l'approdo nella Commissione che ha il compito di fare luce su quanto accadde in quei giorni del 1978, quando lo scrittore si troverà faccia a faccia con Romano Prodi al quale chiederà ragione della seduta spiritica.

È infine la storia del sensitivo Gerard Croiset, del sedicente "rastrellamento di Gradoli", ed è la storia di chi provò a salvare Moro, come il parlamentare democristiano Benito Cazorla.

L'autore ha ricostruito la vicenda attraverso interviste a diverse personalità: da Giovanni Pellegrino a Giuseppe Fioroni, presidenti di due Commissioni che indagarono sulla vicenda Moro; dall'avvocato Franco Coppi al Mago Silvan. Infine ha tentato di intervistare alcuni dei protagonisti della seduta: Romano Prodi, Alberto Clò, Mario Baldassarri.

Antonio Iovane è nato il 18 maggio 1974 a Roma, dove vive. Giornalista, conduce una trasmissione radiofonica (Capital newsroom) insieme a Ernesto Assante su Radio Capital. Con Minimum Fax ha pubblicato nel 2019 il romanzo *Il brigatista*, che ha riscosso un ampio successo di critica e pubblico.



DOMENICO LUCANO (detto MIMMO)
IL FUORILEGGE

Feltrinelli, 30 Agosto 2020
Pag. 250

Rights sold to: Buchet Chastel (France), Rüffer & Rub
(Germany)

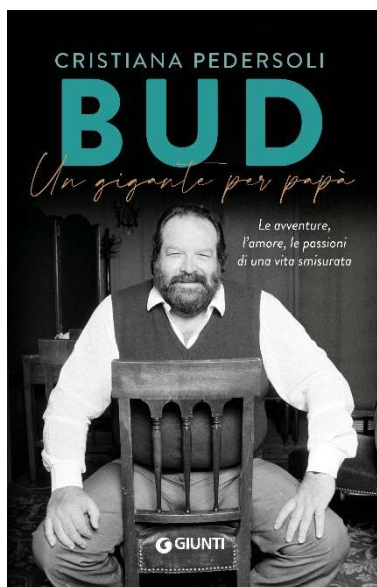
SI PUÒ INFRANGERE UNA LEGGE INGIUSTA? UN RACCONTO PERSONALE E ALLO STESSO TEMPO PUBBLICO, CHE METTE ALLA PROVA LA NOSTRA DEMOCRAZIA E, SOPRATTUTTO, NOI STESSI.

UN RACCONTO PERSONALE ED EROICO DI PICCOLI GESTI CHE DIVENTANO GRANDISSIMI. UNA TESTIMONIANZA DIRETTA E PROFONDA CHE CI INVITA AD APRIRE GLI OCCHI SU CHI SIAMO E SU CHI VOGLIAMO ESSERE.

“Con l’accoglienza, Riace aveva dimostrato di avere un’anima, aveva riscoperto la propria identità.”

In ogni periodo di crisi le disuguaglianze rischiano di allargarsi e i diritti di essere rispettati sempre meno. Da dove può ripartire oggi l’Italia? Nel disastro economico e sociale in cui siamo precipitati all’improvviso, abbiamo un enorme bisogno di idee. Prima di diventare un modello per ridare vita a una comunità, Riace era un’idea. O meglio, un’idea di futuro che a Mimmo Lucano venne in mente per la prima volta guardando il mare. A Riace, alla fine degli anni novanta, non esistevano quasi più né l’agricoltura, né l’allevamento. L’unica possibilità per i pochi abitanti rimasti era fuggire. Poi il sistema di accoglienza diffuso creato da Lucano ha cambiato tutto. Le case del centro, da tempo abbandonate, si sono ripopolate. Centinaia di rifugiati hanno potuto ricostruire le loro famiglie e hanno rimesso in moto l’economia del paese. Ma Lucano, si sa, è un fuorilegge. Il 2 ottobre 2018, mentre il ministero dell’Interno era sotto la responsabilità di Matteo Salvini, è stato arrestato con l’accusa di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina. I progetti di accoglienza sono stati chiusi e il paese di nuovo spopolato. Lucano non ha mai smesso di credere nella sua idea: ogni comunità deve fondarsi sul rispetto della dignità umana. La storia di Mimmo Lucano è la storia dell’Italia e dell’Europa, perché il suo coraggio ha saputo indicare il confine oltre il quale una democrazia tradisce i propri valori fondamentali. **Un racconto personale ed eroico di piccoli gesti che diventano grandissimi. Una testimonianza diretta e profonda che ci invita ad aprire gli occhi su chi siamo e su chi vogliamo essere.**

Mimmo Lucano è nato a Melito di Porto Salvo nel 1958. È stato il sindaco di Riace dal 2004 al 2018, quando è stato sospeso in seguito all’arresto il 2 ottobre. Nel 2010 gli è stato riconosciuto il terzo posto nella classifica internazionale World Mayor e nel 2016 è entrato nella top 50 di “Fortune”. Ha creato il Modello Riace, che ha ricevuto importanti riconoscimenti internazionali, tra cui il premio per la Pace e i Diritti umani di Berna. *Il fuorilegge* è il suo primo libro.



CRISTIANA PEDERSOLI
BUD, UN GIGANTE PER PAPA'
Giunti editore, 17 Maggio 2020

Con fotografie inedite, disegni e ricette di Bud

Rights sold to: **Schwarzkopf & Schwarzkopf Verlag (Germany)**
Libri Kiadó (Hungary)

15.000 COPIE VENDUTE IN 6 MESI!

BUD SPENCER, VERO E PROPRIO PERSONAGGIO DI CULTO, È DIVENTATO UN MITO PER TANTE GENERAZIONI DI ITALIANI E NON SOLO, LA SUA FAMA HA VARCATO I CONFINI NAZIONALI. IN QUESTO LIBRO DI RICORDI FAMILIARI, LA FIGLIA CRISTIANA SVELA PER LA PRIMA VOLTA AI LETTORI UNA MIRIADE DI ANEDDOTI E CURIOSITA' COSÌ VIVIDI CHE SI HA L'ILLUSIONE CHE BUD SIA ANCORA TRA NOI.

"Lui diceva sempre di non essere un attore, dopo molti anni ho capito il senso di quella frase: sul set non interpretava nessun personaggio, era esattamente come era nella vita".

Nel 1999 la famosa rivista americana Time ha collocato Bud Spencer, al secolo Carlo Pedersoli, al primo posto tra gli attori italiani più famosi del mondo. In carriera ha vinto tre Telegatti, un Globo d'oro e un David di Donatello. Nel 2008 è stato nominato Ambasciatore Unesco nel mondo per la difesa dei diritti umani ed è stato insignito del titolo di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica. Amato come pochi attori italiani, è diventato un vero e proprio personaggio di culto, un mito per tante generazioni in Italia e non solo: la sua fama ha varcato i confini nazionali e ancora oggi la schiera dei suoi fan è infinita. Ma in questo libro conosciamo finalmente Bud Spencer nella sua veste privata. In un bellissimo diario di ricordi famigliari, la figlia Cristiana svela per la prima volta ai lettori una miriade di aneddoti e curiosità così vividi che si ha l'illusione che Bud sia ancora tra noi. Tutto era buffamente smodato nella sua vita, come se le sue gigantesche dimensioni e le sue immense passioni attirassero a lui le avventure e i personaggi più curiosi. Campione di nuoto, partecipò a due olimpiadi, fu attore autodidatta, musicista, compositore, la passione per il volo lo spinse a prendere il brevetto di aereo ed elicottero e attraversare l'oceano. La passione per il mare lo portò a progettare un rimorchiatore, una vera e propria casa galleggiante su cui trascorreva le vacanze con la sua famiglia. Visse e lavorò in America Latina, entrando in contatto con gli sciamani dell'Amazzonia, fece i lavori più disparati, studiò Chimica e Giurisprudenza all'Università e per un solo esame non conseguì la laurea. Fin dall'adolescenza, molto prima di finire sul set, Carlo Pedersoli è stato il reale protagonista di una sceneggiatura movimentata come quella delle sue pellicole. Nel libro anche foto inedite dall'archivio di famiglia e le sue ricette più amate, come gli Spaghetti alla Maria e i Fagioli alla Bud!

Walkabout Literary Agency

memoir

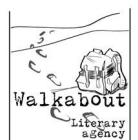
“Lui diceva sempre di non essere un attore.
Dopo molti anni ho capito il senso di quella frase:
sul set non interpretava nessun personaggio,
era esattamente come era nella vita.”

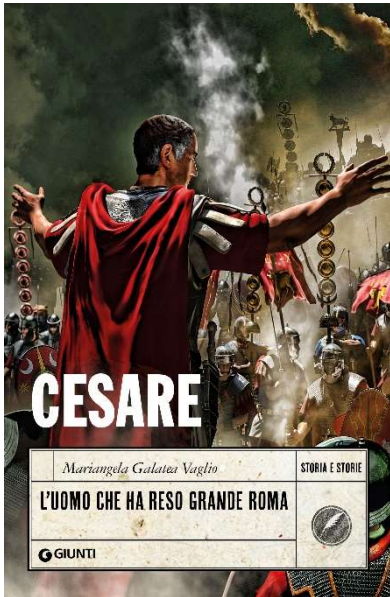
Cristiana Pedersoli



Cristiana Pedersoli è la seconda figlia di Bud Spencer, all'anagrafe Carlo Pedersoli, scomparso il 27 giugno 2016 all'età di 86 anni. Madre di Nicolò e Sofia, di 28 e 24 anni, vive a Roma dove lavora come artista e ideatrice insieme al padre del progetto “No Regrets”, volto alla raccolta di fondi per la tutela dei diritti dell'infanzia e a sostegno delle donne vittime di violenza.

www.walkaboutliteraryagency.com





MARIANGELA GALATEA VAGLIO
CESARE. L'UOMO CHE HA RESO GRANDE ROMA
Giunti, 8 Ottobre 2020

QUESTA BIOGRAFIA HA IL PASSO DI UNA SERIE TV,
AVVINCENTE E INCALZANTE, DA LEGGERE PAGINA DOPO
PAGINA.

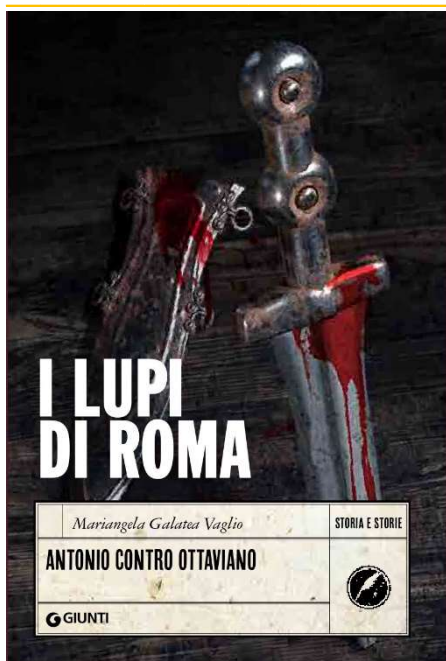
LA VITA, LE IMPRESE, I SEGRETI E LE SFIDE DI UNO DEI
PERSONAGGI PIÙ IMPORTANTI E INFLUENTI DELLA STORIA.

TUTTO IL FASCINO DI CESARE, IN UN PAGE TURNER CHE CI
TIENE INCOLLATI A LUI FINO AL SUO ULTIMO RESPIRO.

2 RISTAMPE IN 6 MESI!

Affascinante, colto, scaltro, imprevedibile: Caio Giulio Cesare, l'uomo che ha sconvolto Roma, è stato tutto questo. Nato in una delle famiglie più antiche e nobili dell'Urbe, intellettuale raffinato e uomo d'arme, fin da ragazzo ha dovuto destreggiarsi fra nemici implacabili ed alleati infidi, combattendo le sue numerose battaglie con l'astuzia e la furbizia. Prima ancora che sui campi di battaglia ha imparato a destreggiarsi fra le mille trappole del Senato Romano e della lotta politica fra le fazioni. Seduttore impenitente, donnaiolo chiacchierato, giovane affascinante e apparentemente vanesio, ha saputo trasformarsi in uno stratega e in un condottiero, ampliando i confini di Roma fino all'oceano e conquistando nuove terre e nuovi popoli. Il potere assoluto era la sua meta, e lo raggiunse. Ma neanche la sua intelligenza lo poté preservare dal tradimento dei suoi più fidi collaboratori e da una congiura che gli costò la vita.

Mariangela Vaglio, laureata in Lettere classiche all'Università Ca' Foscari di Venezia e dottore in Storia antica alla Sapienza di Roma, è un'insegnante, una giornalista e una blogger. Ha collaborato con «Il Gazzettino», «Il Sole 24 ore» e «l'Espresso». Ha pubblicato: *Piccolo alfabeto della scuola moderna* (4ok Unofficial 2012), *Didone*, per esempio. *Nuove storie dal passato* (Ultra 2014) e *Socrate*, per esempio. Altre storie dal passato (Ultra 2015). Ha pubblicato *L'italiano è bello. Una passeggiata tra storia, regole e bizzarrie* (Marsilio, 2017) e *Teodora la figlia del Circo* (Sonzogno, 2018). A gennaio 2022 uscirà per Piemme il romanzo storico *Teodora, i demoni del potere*, secondo romanzo della Trilogia su Teodora di Bisanzio.



Author: MARIANGELA GALATEA VAGLIO
Title: I LUPI DI ROMA. LE LOTTE DI POTERE NELLA ROMA DOPO CESARE

First Publisher: Giunti
Publication date: June, 2022
Pages: 320

DOPO IL SUCCESSO DI “CESARE. L’UOMO CHE HA RESO GRANDE ROMA”, MARIANGELA VAGLIO TORNA CON UN NUOVO IMPERDIBILE VOLUME.

MARCO ANTONIO, OTTAVIANO, CICERONE, CLEOPATRA E L’EREDITÀ DI CESARE. LA STORIA COME UN ROMANZO: GALATEA VAGLIO HA GIÀ DIMOSTRATO IL SUO GRANDE POTENZIALE CON CESARE.

LA FEROCIA DELL’URBE E DEI SUOI COMPLOTTI IN UNA NARRAZIONE COSTRUITA SCENA PER SCENA, IN MANIERA IMPECCABILE. LE FIGURE COMPLESSE DEGLI “EREDI” DI CESARE SI STAGLIANO TORMENTATE SULLO SFONDO, AVVINCENTO IL LETTORE E TRASCINANDOLO NEL GORGO DEGLI EVENTI.

UNO SPACCATO DELLA STORIA DI ROMA IN QUELLA ZONA DI CREPUSCOLO TRA LA FINE DELLA REPUBBLICA E L’INIZIO DELL’IMPERO.

«L’Urbe è per sua intrinseca natura e inclinazione un palcoscenico, ma non di quelli eleganti e spogli delle tragedie greche. È più simile alla divertente caciara dei mimi, gli spettacoli in cui sul palco salgono e scendono guitti, ballerine, spogliarelliste, suonatori e cantanti, tutti insieme, in allegra anarchia. Inutile cercare una trama e forse un senso nella rappresentazione: il senso è nella vita stessa, e si crea mentre questa procede travolgendo tutto e tutti, come un fiume.» Mariangela Galatea Vaglio

Roma, idi di Marzo del 44 a.C: Cesare è stato ucciso, e l’Urbe è travolta dal caos: chi sarà il suo successore ed erede?

Amici, nemici, collaboratori e familiari si affannano per ritagliarsi nuovi ruoli ed impadronirsi del potere. Ma ad emergere su tutti sono loro due, Marco Antonio e Ottaviano, l’ancor giovane ex braccio destro di Cesare e il suo quasi imberbe e sconosciuto ma determinatissimo e spregiudicato nipote.

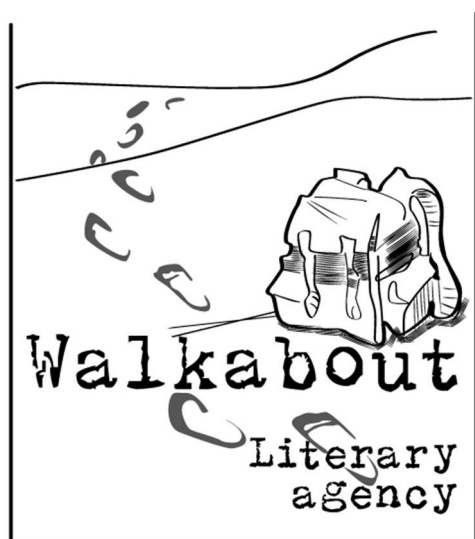
Nulla viene risparmiato: tradimenti, scontri militari, alleanze improbabili, voltafaccia inattesi. In un quindicennio l’intera storia del Mediterraneo, del vicino Oriente e dell’Europa viene sconvolta per opera dei due contendenti e dei loro uomini di fiducia. I lupi di Roma, in branco, calano sui resti della Repubblica. Sono individui senza scrupoli, affiancati da donne altrettanto ambiziose: Fulvia, Livia, Ottavia, Cleopatra.

In uno scenario da kolossal hollywoodiano si intrecciano i destini dei numerosi protagonisti di un periodo chiave della storia romana: la morte della Repubblica e la nascita di un nuovo regime: il principato di Augusto e l'impero.

Mariangela Galatea Vaglio, laureata in lettere classiche all'Università Ca' Foscari di Venezia e dottore in Storia antica alla Sapienza di Roma, è una insegnante, una giornalista e una blogger. Ha collaborato con «Il Gazzettino», «Il Sole 24 Ore» e «L'Espresso».

Ha pubblicato: *Didone, per esempio. Nuove storie dal passato* (Ultra), *Socrate, per esempio. Altre storie dal passato* (Ultra), *L'italiano è bello* (Marsilio) e *Teodora la figlia del Circo* primo capitolo della saga storica di Teodora di Bisanzio (Sonzogno) cui ha seguito il secondo romanzo *Teodora, i demoni del potere* (2022, Piemme edizioni). Con Giunti ha pubblicato *Cesare. L'uomo che ha reso grande Roma* (2020).

Walkabout Literary Agency



ABOUT US

**Walkabout Literary Agency – Via Ruffini 2/a
00195 Rome Italy**

Ombretta Borgia: ombretta.borgia@gmail.com
Fiammetta Biancatelli: fiammettabiancatelli@gmail.com
info@walkaboutliteraryagency.com
www.walkaboutliteraryagency.com

facebook: [Walkabout Literary Agency](#)
Instagram: [walkabout Lit Age](#)

Walkabout Literary Agency was established in 2014 and since then has been successfully operating in the fields of book publishing and translation rights sales, Film/Tv licensing. We represent various leading Italian and foreign writers as well as some new and talented voices, in the fields of literary and commercial fiction, children's fiction, and general non-fiction. In nine years WLA has forged solid and fruitful relationships with major Italian and foreign publishing groups and Tv and movie producers. We represent also foreign publishers in the sale of translation rights.

We attend the most important international bookfairs like Frankfurt, London, Paris, Madrid, Milan and Turin.

Wla it's based in Rome, Italy.

Wla is proud to be one of the 37 founders of [ADALI - Associazione degli Agenti Letterari Italiani](#), the first Association of Italian Literary Agencies.

Fiammetta Biancatelli is Owner and Managing Director. She has been Spanish translator and co-founder of [nottetempo edizioni](#), which has worked as an editor in the Italian and translated fiction. She worked also as a press officer in chief and events planner for Publishers and Book Festivals before creating and starting to manage Walkabout Literary Agency.

Ombretta Borgia is Owner and Rights and Contract Manager, she has been Portuguese translator and she has worked for 12 years as a Foreign Rights Manager for Editori Riuniti, before creating the agency.

“Walkabout” is a long ritual journey that Aboriginal people engage in, by walking through large expanses of grasslands in Australia; this allows them to have contacts and exchanges of resources, both material and spiritual, such as the traditional songs. Bruce Chatwin recounted the Walkabout in his “Songlines”: “(...) It was believed that each totemic ancestor, on his journey across the country had spread a trail of words and musical notes along his footprints, and that these Dream tracks had remained on the ground as a 'way' of communication between the various distant tribes. A song was simultaneously both a map and a transmitting aerial. (...) And a man during a *walkabout* always moved following a song path (...).”

We believe that the name Walkabout describes very well and encompasses the philosophy and the work spirit of our agency.